



CELEBRIAMO LA MESSA

RITO AMBROSIANO

24 maggio 2020

VII di Pasqua

Anno A

Messale Ambrosiano, p. 348

Libro delle Vigilie, p. 305

Giornata mondiale delle comunicazioni sociali

* * *

Giornata mondiale di preghiera per la Chiesa in Cina

Nella vicenda dei due discepoli diretti verso Emmaus si ripresenta l'esperienza di ogni credente: anche i nostri occhi, spesso, sono incapaci di riconoscere il Signore e il nostro cuore ha bisogno di essere infiammato dalla sua Parola. Nell'intenzione della liturgia, siamo chiamati ad aprirci al dono dello Spirito. «Siamo i discepoli inviati come missionari per portare a tutti gli uomini la buona notizia della risurrezione. Le diffidenze, le timidezze che incontriamo, che ci mettono in imbarazzo e mortificano il nostro desiderio di condividere la gioia pasquale potranno essere superate se accogliamo lo Spirito Santo» (mons. Mario Delpini).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,1-8

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Cristo Signore è risorto! Alleluia, alleluia!

T Rendiamo grazie a Dio! Alleluia, alleluia!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

ALL'INGRESSO

Cf Gv 14,27-28

T «Vi lascio la pace, – dice il Signore – alleluia; vi do la mia pace, alleluia. Il vostro cuore non si turbi e non abbia timore, finché ritornerò», alleluia.

Oppure:

RN 174

Cristo risorto è la nostra speranza:
cantiamo alleluia, alleluia!

R *Vinta è la morte, la vita non muore:
cantiamo alleluia, alleluia!*

Cristo risorto ci guida ogni giorno:
cantiamo alleluia, alleluia!

R *Dona il suo regno a tutti i fratelli:
cantiamo alleluia, alleluia!*

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, radunati attorno all'altare nel giorno del Signore, disponiamoci nella fede e nel pentimento, riconoscendoci tutti bisognosi di salvezza. *(Pausa di silenzio)*

S Pietà di noi, Signore.

T **Contro di te abbiamo peccato.**

S Mostraci, Signore, la tua misericordia.

T **E donaci la tua salvezza.**

S Dio onnipotente...

T **Amen.**

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Donaci, o Dio, sentimenti di adorazione e di amore per il tuo nome santo, poiché tu non desisti dal prenderti cura di quanti sostieni e rianimi con la certezza del tuo affetto di Padre. Per Gesù Cristo...

T **Amen.**

LETTURA

At 1,9a.12-14

Dopo l'Ascensione gli apostoli con Maria nel cenacolo.

Dopo aver visto Gesù «elevato in alto», gli apostoli tornano a Gerusalemme per dedicarsi tutti insieme e con perseveranza alla preghiera. Essa si svolge in un luogo adatto (la stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi) ed è sostenuta da una cerchia di uomini e donne, nella quale spicca «Maria, la madre di Gesù».

Letture degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Mentre gli apostoli lo guardavano, il Signore Gesù fu elevato in alto. Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano

soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 132 (133)

T Dove la carità è vera, abita il Signore.

*In canto: **



Oppure:

CD 141



L Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme! **R**

L È come olio prezioso versato sul capo, che scende sulla barba, la barba di Aronne, che scende sull'orlo della sua veste. **R**

L È come rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion. Perché là il Signore manda la benedizione, la vita per sempre. **R**

EPISTOLA

2Cor 4,1-6

Non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore.

Paolo ricorda con commozione i tratti principali del suo ministero apostolico: il servizio disinteressato ai fratelli «a causa di Gesù», l'amore per la verità tutta intera senza reticenze, la costante testimonianza resa a Cristo Gesù Signore affinché tutti riconoscano «la gloria di Dio sul volto di Cristo».

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d'animo. Al contrario, abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunciando apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscienza umana, al cospetto di Dio. E se il nostro Vangelo rimane velato, lo è in coloro che si perdono: in loro, increduli, il dio di questo mondo ha accecato la mente, perché non vedano lo splendore del glorioso vangelo di Cristo, che è immagine di Dio. Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Lc 24,31 (Lourdes, 25*)

T Alleluia.

L Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. **R**

VANGELO

Lc 24,13-35

Spiegò le Scritture, spezzò il pane: allora lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

Ogni messa rinnova l'esperienza dei discepoli di Emmaus: nei riti introduttivi «Gesù in persona» si avvicina alla comunità e la raduna; nella liturgia della parola accende i cuori di nuovo

ardore; nella liturgia eucaristica apre gli occhi della fede al suo riconoscimento; nei riti conclusivi invia a rendergli testimonianza.

Letture del Vangelo secondo Luca **T Gloria a te, o Signore.**

In quello stesso giorno due discepoli del Signore Gesù erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf Gv 20,17; 16,7

T Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro, e vi manderò lo Spirito Santo, alleluia, alleluia.

Oppure:

RN 301

Quello che abbiamo udito,
quello che abbiám veduto,
quello che abbiám toccato dell'amore infinito
l'annunciamo a voi.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, che mai abbandona la sua Chiesa, affidiamo le nostre suppliche.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa: fedele alla sua missione, sia luogo d'incontro per tutti coloro che hanno a cuore il destino dell'uomo, ti preghiamo. **R**

L Per le comunità cristiane che vivono in Cina: possano continuare il proprio cammino nel desiderio di una piena comunione e unità, ti preghiamo. **R**

L Per quanti sono impegnati nelle comunicazioni sociali: sappiano dare voce ai diritti delle persone più deboli e indifese, favorendo la ricerca della verità e della giustizia, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Volgi, o Dio, il tuo sguardo di bontà al popolo dei credenti che implora misericordia; possano sempre gloriarsi dei tuoi benefici poiché te solo riconoscono come salvatore e come padre. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Ci purifichi, o Padre, l'offerta che dedichiamo al tuo nome, e la grazia di questo sacrificio ci porti a vivere in modo ogni giorno più degno della nostra dignità di figli di Dio. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Per riscattare la famiglia umana il Signore Gesù si degnò di nascere in mezzo a noi e vinse il mondo con il suo dolore e la sua morte. Risorgendo nella gloria, ci riaprì il cammino della vita eterna e nel mistero della sua ascensione ci ridonò la speranza di entrare nel regno dei cieli. Riconoscenti e ammirati per questo disegno d'amore, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te, o Padre, l'inno di lode: **T Santo... ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gv 15,26; 16,8

T Quando verrà il Difensore, lo Spirito di verità, dimostrerà il peccato del mondo, il giudizio e la giustizia, alleluia, alleluia.

*Oppure: **

Annunciamo il Risorto: Cristo vive in mezzo a noi. Egli ha vinto la morte, alleluia, alleluia!

ALLA COMUNIONE

Gv 14,15; 13,34

T «Se mi amate, osservate i miei precetti, alleluia. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate tra voi, come io vi ho amato», – dice il Signore – alleluia, alleluia.

Oppure:

CD 277

R Cristo è risorto, alleluia!

Vinta è ormai la morte, alleluia!

Canti l'universo, alleluia,
un inno di gioia al nostro Redentor. **R**

Con la sua morte, alleluia,
ha ridato all'uomo la vera libertà. **R**

Segno di speranza, alleluia,
luce di salvezza per questa umanità. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Fa', o Dio, che il mistero di grazia cui ci siamo accostati in questi riti operi con efficacia nel segreto della nostra coscienza. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

Oggi è la Giornata mondiale per le comunicazioni sociali

È la memoria il tema che papa Francesco ha scelto per la 54^a Giornata mondiale delle comunicazioni sociali: «Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria» (Es 10,2). La vita si fa storia». Con la scelta di questo tema, tratto da un passo del Libro dell'Esodo, il Papa sottolinea come sia prezioso il patrimonio della memoria, ci ricorda che ogni racconto nasce dall'incontro con l'altro e ci invita a fare della comunicazione uno strumento per costruire ponti, unire e condividere la bellezza dell'essere fratelli. Per leggere il messaggio www.chiesadimilano.it/comunicazionisociali

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 27 - Anno 35 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 5-12-2019, B. Marinoni Vic. ep.